

# Partono i vaccini alle forze dell'ordine Ma tocca all'Asl dare medici in prestito

Rimuovere filigrana ora

Il piano e i centri per immunizzare oltre 2 mila persone in provincia. Pompieri e Questura autonomi, altri Corpi hanno bisogno di aiuto

Luisa Barberis

La nuova missione sono i vaccini e anche le forze dell'ordine si preparano a sottoporsi all'iniezione per allontanare il pericolo del Covid. Le dosi AstraZeneca destinate a tutti gli uomini e le donne in divisa (under 65) sono già nei frigoriferi dell'Asl, ma è una corsa contro il tempo per organizzare i punti di somministrazione e, soprattutto, per individuare i vaccinatori. In molti casi potrebbe toccare all'Asl "imprestare" i medici e il personale per portare avanti la campagna di vaccinazione, facendo convergere le forze dell'ordine negli hub vaccinali già aperti a Savona, Finalborgo, Albenga e Cairo, nelle ore libere dagli appuntamenti degli over 80. Un primo confronto tra i vari corpi e i vertici dell'azienda sanitaria si è tenuto nella serata di ieri, sotto la regia della Prefettura che coordinerà le operazioni.

«Questa settimana sarà dedicata alla vaccinazione dei corpi dello Stato», ha chiarito ieri sera il governatore ligure, Giovanni Toti, che soltanto il giorno prima aveva annunciato l'inizio della distribuzione dei vaccini AstraZeneca alle categorie prioritarie, purché siano in grado di gestire la somministrazione autonomamente. A Savona sono emerse prime disponibilità di luoghi che potrebbero entrare in gioco per accogliere una platea di oltre duemila persone (circa 400 sono soltanto i carabinieri attivi in provincia, tanto per dare una proporzione dell'entità della campagna), ma in alcuni casi è stata evidenziata anche la carenza di personale sanitario.

Oltretutto resta da sciogliere il nodo di chi dovrà compilare i fogli dell'anamnesi, che fotografano il quadro di salute delle persone. Il via alle prime iniezioni è atteso a giorni, ma molto dipenderà dalla rete che i vari soggetti riusciranno a tessere già nelle prossime ore. Per il momento i vigili del fuoco puntano sull'autonomia, ipotizzando di poter vaccinare tutti i pompieri (400 persone) nella caserma savonese, contando sulla presenza di sanitari del comando. I vigili del fuoco sono già organizzati da tempo anche per effettuare i tamponi al personale interno.



La vaccinazione di un militare dei carabinieri nella regione Lazio in cui la campagna diretta alle forze dell'ordine è già partita

Sostanzialmente nella stessa situazione è anche la Questura, che dispone di locali idonei e personale attrezzato per eseguire le vaccinazioni sui poliziotti. Sempre in città spicca la disponibilità della palestra interna al comando della polizia locale, in via alla Rocca. I vigili, tuttavia, non possono avvalersi di una figura medica, quindi sono in attesa di definire l'assetto in accordo con il coordinamento regionale della municipale.

Per quanto riguarda i carabinieri, è stata esclusa la possibilità che il personale dell'Arma debba spostarsi a Genova, dove c'è il presidio medico militare, anzi le vaccinazioni verranno organizzate in provincia. E proprio in questo caso è probabile che sia richiesto l'intervento delle squadre Asl per immunizzare i militari. A Cairo è pronta la palestra della Scuola Agenti di polizia penitenziaria, che oltretutto proprio in questi giorni viene utilizzata per le vaccinazioni tra la popolazione over 80. La penitenziaria ha un medico interno e la struttura non soltanto potrebbe servire per vaccinare i poliziotti, ma potrebbe accogliere anche gli altri corpi e le forze armate.